

"Giuristi per la vita" a convegno a Pisa, contestati da gruppo anti omofobia

Author : Redazione

Date : 26 febbraio 2015



Nella sera di mercoledì 25 Febbraio nel Seminario di Santa Caterina si è tenuta un'iniziativa dal titolo "Nuove sfide educative. L'ideologia gender nelle scuole e la libertà di educazione", promosso da *Manif pour tous*, la sigla a cui fa riferimento il movimento delle sentinelle in piedi, l'associazione pro-life "Vita è" e il gruppo "Giuristi per la vita", il cui presidente è stato il relatore principale dell'evento, Gianfranco Amato.

Ad attenderlo fuori un gruppo di contestatori che si è trovato davanti uno schieramento di forze dell'ordine, sia dentro che fuori l'istituto, al punto che è stato impedito l'ingresso a persone esterne al convegno, inclusi i manifestanti.

"Amato, noto per le sue posizioni dichiaratamente omofobe è promotore della campagna contro l'approvazione del DDL Scalfarotto, che ha definito una legge "liberticida", e fiero oppositore dei progetti di educazione alle differenze e all'affettività nelle scuole, si è dichiarato 'Omofobo e pronto ad andare in galera per questo", spiegano i contestatori, motivando la loro presenza fuori dall'istituto.

"Ci siamo riuniti davanti al collegio Toniolo, che ha ospitato l'evento - aggiungono - per contestare quest'iniziativa poiché non vogliamo che il dibattito sulle problematiche dell'educazione sia discusso all'interno di un istituto religioso tra soggetti che promuovono la discriminazione e l'odio nei confronti di chi vive una sessualità lontana dalla loro idea, nascondendosi dietro lo scudo della libertà d'espressione, confondendola con una libertà a discriminare".